AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ANTIBIOTICO RESISTENZA: GRIMALDI, “MINACCIA INCOMBENTE, FONDAMENTALI CORSI FORMAZIONE”

28 Maggio 2025



L’AQUILA – “L’antibiotico resistenza rappresenta una grande minaccia: entro il 2050 ci saranno più morti legate alle complicanze di infezioni provocate da batteri multiresistenti, per le quali non ci sono cure efficaci, rispetto per esempio al cancro. Occorre dunque anche a livello territoriale prepararsi sin da ora organizzando corsi di formazione e momenti di conoscenza e confronto”.

Lo afferma Alessandro Grimaldi, presidente dell’Ordine provinciale dei medici dell’Aquila, primario del reparto di Malattie infettive dell’ospedale San Salvatore e capo dipartimento medicina della Asl provinciale dell’Aquila, nonché segretario regionale del sindacato Anaao.

Il tema dell’antibiotico resistenza sarà al centro di un ciclo di convegni nazionali che si svolgeranno in Abruzzo già a partire dall’autunno e a cui sta già lavorando l’Ordine dei medici. Intanto, azioni concrete sono già in essere nella Asl provinciale dell’Aquila, finanziate dal Pnrr, come un corso di formazione del personale medico, a cura di Roberta Priore, coordinatrice infermieristica del reparto di Malattie infettive dell’Aquila.

“I corsi di formazione – spiega Grimaldi – hanno interessato già la metà dei dipendenti, e arriveremo alla totalità di essi entro il 2026. Importante è che tutto il personale abbia da questo punto di vista un approccio virtuoso, dal lavarsi le mani e altre accortezze igieniche, all’uso razionale e appropriato degli antibiotici, aspetto che richiede un’organizzazione più complessa

all’interno dell’azienda, tenuto anche conto che per alcuni utilizzi occorre ad esempio la supervisione dell’infettivologo”.

Aggiunge Grimaldi: “Quello dell’antibiotico resistenza è una minaccia che sta destando la massima attenzione a livello internazionale da parte dell’Organizzazione mondiale della sanità. Esistono studi che ipotizzano che la prossima pandemia potrebbe essere legata anche a un batterio per il quale non ci sono antibiotici efficaci. Purtroppo però sugli antibiotici la ricerca è un po’ statica, ogni tanto abbiamo delle nuove molecole, ma essendo una ricerca di lunga durata e tra le meno remunerative, le grandi case farmaceutiche preferiscono investire su altri farmaci, come quelli biologici, per malattie reumatiche, cardiache, sulla chemioterapia e il diabete”.

Tutti temi, ribadisce Grimaldi, che “saranno al centro del ciclo di convegni organizzati dall’Ordine dei medici: già da ora occorre infatti alzare il livello di guardia su questo grande rischio incombente e soprattutto occorre individuare le possibili e immediate risposte, grazie al confronto tra esperti in materia, a tutti i livelli di competenza”.

Grimaldi a questo proposito lancia un appello alla sanità regionale: “ci sono già a disposizione fondi che dovrebbero essere spesi per implementare la lotta all’antibiotico resistenza, ma essi devono essere utilizzati per questo, non messi nel calderone della spesa sanitaria complessiva. E’ necessario lavorare infatti ad una migliore organizzazione all’interno degli ospedali, e anche da parte dei medici di famiglia Nello stesso tempo occorre potenziare i programmi di ‘infection control’, cioè i rigorosi protocolli per prevenire, contenere e isolare la diffusione delle infezioni. Importante è anche il dar vita a programmi volti a diffondere un uso corretto e razionale delle terapie antibiotiche, perché spesso l’errore è dietro l’angolo e l’errore genera una resistenza del batterio, ovvero c’è il rischio di bruciare antibiotici efficaci per renderli inefficaci”.

Una sfida che non riguarda solo l’ambito strettamente medico, ricorda infine Grimaldi: “di antibiotici se ne fa un uso abnorme negli allevamenti intensivi ad uso alimentare e anche qui bisogna fare uno sforzo per prevenire e ridurne l’uso, perché altrimenti il rischio è quello di trasformare gli allevamenti in vivai di batteri antibiotico resistenti che poi possono essere trasmessi all’uomo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli